L'ARCOBALENO
Società **Cooperativa** Sociale Onlus

Fondazione Maria Bambina

RESIDENZIALITÀ ASSISTITA | **MARIA BAMBINA**

CARTA DEI SERVIZI

1 Gennaio 2025

INDICE

Cosa è La Residenzialità assistita	3
Il voucher	3
A chi si rivolge	3
Come accedere al servizio	3
Il PI e il PAI	4
Dimissione	5
Gestione lista d'attesa	5
Verifica gradimento del servizio	5
Gestione della privacy (Regolamento 679/2016)	6

RESIDENZIALITA' ASSISTITA DGR 7769/2018: COS' È

Regione Lombardia con la DGR 2942/2014 e successiva 7769/2018 ha dato continuità alla misura "Residenzialità leggera", introdotta dalla DGR 856/2013 e finalizzata ad assicurare interventi sociosanitari a persone in condizioni di fragilità che necessitano di una soluzione abitativa con caratteristiche di protezione sociosanitaria.

Si tratta quindi di una misura finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, residenti in Lombardia, con limitazioni parziali delle autonomie, in assenza di una rete di sostegno o con criticità temporanee.

In un'ottica preventiva intende assicurare la permanenza in un contesto che favorisca il mantenimento della socialità, della vita di relazione, nonché l'adeguato sostegno delle autonomie residue.

IL VOUCHER

Il voucher "Residenzialità assistita" è un pacchetto di prestazioni e interventi sociosanitari, che viene consegnato al destinatario della misura ed è spendibile presso un Ente gestore accreditato (l'elenco è disponibile on-line sui siti istituzionali della ATS o presso le ASST di riferimento).

In seguito alla valutazione eseguita dagli uffici della ASST, ad ogni persona beneficiaria della misura viene riconosciuto un voucher giornaliero del valore di € 22,00 per l'acquisto di prestazioni sociosanitarie per le quali l'ente gestore garantisce uno standard di 420 minuti settimanali.

Le figure professionali previste dalla misura sono:

- ASA/OSS
- infermiere Professionale
- educatore/Animatore/Terapista occupazionale/Assistente Sociale/Psicologo
- terapista della riabilitazione/Laureato in Scienze motorie

A CHI SI RIVOLGE

I destinatari della misura "Residenzialità assistita" sono:

- anziani fragili residenti in Regione Lombardia al proprio domicilio;
- anziani di norma di età pari o superiore ai 65 anni e caratterizzati da una situazione di fragilità/parziale autosufficienza

COME ACCEDERE AL SERVIZIO

- la persona interessata alla misura deve presentare domanda alla ASST di residenza.
- la ASST esegue la valutazione di primo livello attraverso la *"Scheda sociale"* per verificare la presenza di vulnerabilità sociale. Il punteggio da ottenere nella *"Scheda sociale"* per poter accedere alla misura deve essere pari o superiore a 25 punti.

- Se si ottiene il punteggio di 25 o più, si passa alla valutazione di secondo livello finalizzata a rilevare la natura sociosanitaria del bisogno. Questa seconda valutazione viene fatta attraverso la somministrazione di due scale:
    - CDR con punteggio non superiore a 1
    - Barthel modificato con punteggio ≥ 60

L'accesso alla misura (e tutti gli interventi che ne derivano) non comporta nessun onere a carico dell'utente.
Nel caso di attivazione di ADI (ad eccezione di quella prestazionale e Cure Palliative Domiciliari), la misura deve essere sospesa.
La misura è ***incompatibile*** per le persone che si trovano nelle seguenti condizioni:

- impossibilità alla deambulazione o allettamento;
- demenza moderata o severa (CDR ≥2)
- grave instabilità clinica, meritevole di una presa in carico in unità d'offerta sanitaria o specializzata;
- disturbi psichiatrici e/o comportamentali e/o di dipendenza in fase attiva;
- utilizzo di altre unità d'offerta della rete socio-sanitaria, ad es. CDI o ADI, ad esclusione di ADI prestazionale (prelievi, cambio catetere, ecc.), di altre prestazioni in regime ambulatoriale e di Cure Palliative Domiciliari.

IL PI E IL PAI

A seguito della valutazione multidimensionale da parte della ASST, viene consegnato all'utente il Progetto individuale (PI) che definisce:

- l'indicazione della misura per il quale viene attivato il progetto
- gli obiettivi
- le prestazioni per rispondere ai bisogni della persona
- il valore e la durata del voucher.

Individuato l'Ente erogatore, l beneficiario della misura deve consegnare il PI: entro 5 giorni L'Ente gestore deve redigere il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) e condividerlo con l'interessato, che lo deve sottoscrivere.
La durata del PAI è la stessa del PI; può essere sospeso per periodo determinati (ferie, ricoveri, …) o interrotto.
Nel caso ci fossero dei cambiamenti dei bisogni, il PI e di conseguenza il PAI devono essere rivisti previa rivalutazione da parte della ASST.
Una volta condiviso il PAI, l'Ente gestore eroga i servizi previsti e concordati con l'utente attraverso il proprio personale.
Le prestazioni erogabili, così come enunciate nella DGR 7769/2018, sono:

- monitoraggio assunzione farmaci, parametri vitali, controllo peso/idratazione, controllo alvo.

- prestazioni infermieristiche di base (terapia iniettiva, medicazioni semplici, controllo stomie, …).
- rieducazione funzionale e attività di prevenzione delle cadute, attività fisica adattata (AFA), gruppi di cammino.
- stimolazione per il mantenimento delle capacità cognitive e delle autonomie residue.
- supervisione nelle attività di base della vita quotidiana (igiene, bagno in sicurezza, …).
- attivazione e/o promozione della partecipazione ad attività culturali, ricreative, religiose, di socializzazione, interne e/o esterne alla struttura.
- supporto per l'accesso presso presidi/ambulatori per effettuare visite, accertamenti, prelievi.

Tutto il personale è dotato di badge di riconoscimento con nome e cognome, qualifica e foto: il badge deve essere messo in posizione ben visibile al fine di consentire agli ospiti e a tutti gli interessati il riconoscimento delle figure professionali che operano in struttura.
Non sono previsti servizi offerti da personale volontario.

DIMISSIONE

La dimissione dalla misura può avvenire per:

- mancato rinnovo della misura da parte della Regione.
- conclusione del PAI.
- decisione dell'ospite e/o dimissione dall'Alloggio Protetto.
- presenza delle condizioni di incompatibilità richiamate in precedenza.

GESTIONE LISTA D'ATTESA

La lista d'attesa avrà carattere:

- aperto, cioè senza termine di scadenza;
- mobile, cioè integrabile nel tempo con casi nuovi o riconfermati con ulteriore istruttoria.

Fatta salva la validità del PI (come specificato sopra), le domande presenti in lista d'attesa verranno gestite in ordine cronologico e sulla base di emergenze sociali, assistenziali e abitative.

VERIFICA GRADIMENTO DEL SERVIZIO

Per verificare la bontà e l'efficacia di quanto operato è prevista la consegna agli ospiti di:

- una scheda lamentele/apprezzamenti
- un questionario di gradimento del servizio

I moduli potranno essere riconsegnati in forma anonima nella cassetta posta all'ingresso della reception o inviati per posta.
Nel caso pervenissero questionari compilati, annualmente è prevista una relazione di sintesi di quanto pervenuto, che verrà esposta all'ingresso della struttura e sulle bacheche poste nei locali comuni del piano terra e del primo piano.
Per quanto riguarda eventuali lamentele che dovessero pervenire, la Direzione si impegna entro 10 giorni lavorativi a dare una risposta o comunque un riscontro a quanto segnalato, rendendosi disponibile anche ad un confronto.

GESTIONE DELLA PRIVACY *(Reg. UE 679/2016)*

Tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni dell'anziano.
Al momento dell'accesso alla misura viene richiesto il consenso al trattamento dei dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze del Centro.
Tutti i dati sono conservati in fascicoli personali ed in archivi informatici ad accesso riservato.

L'ARCOBALENO
Società **Cooperativa** Sociale Onlus

Viale Turati, 117
23900 Lecco
0341 350838

L'Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus
www.larcobaleno.coop
info@larcobaleno.coop